

12 febbraio 2023

DOMENICA VI DEL TEMPO ORDINARIO



*Santa messa presieduta dall'Arcivescovo
e ordinazioni diaconali*

La Chiesa di Bologna accoglie con gioia la disponibilità al servizio diaconale di:

Helmy Raafat Saad IBRAHIM, della Parrocchia di S. Lorenzo di Budrio;

Stefano MAGLI, della Parrocchia di S. Maria Maggiore di Pieve di Cento;

Francesco Paolo MONACO, della Parrocchia di S. Maria della Carità in Bologna;

Francesco PICCOLI, della Parrocchia dei Santi Giuseppe e Carlo di Marzabotto;

Maurizio ROFFI, della Comunità Missione di don Bosco

in servizio presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista di Vado;

Ugo SACHS, della Parrocchia di Madonna del Lavoro in Bologna;

Lorenzo VENTURI, della Parrocchia di S. Agostino della Ponticella.

*Questa conformazione della propria vita a quella di Cristo-servo
li accompagna ad esprimere all'umanità la misericordia del Signore.*

*Attraverso di loro il Messia continui
a chinarsi sulle membra doloranti del corpo ecclesiale,
per versare "l'olio della consolazione e il vino della speranza".*

*Il loro esempio attiri cuori generosi al servizio dei poveri,
per annunciare il Vangelo, un tempo di grazia del Signore.*

*La benedizione del Signore e la gratitudine di tutti
accompagnino il loro servizio e le loro famiglie,
in particolare le spose di coloro che hanno espresso
la loro candidatura al diaconato
nella vita matrimoniale.*

RITI DI INTRODUZIONE. *In piedi*

Antifona di Ingresso *Gv 12,26*

«Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo», dice il Signore.

Canto di ingresso

Ritornello insieme

RIT. Lo Spi ri to del Si gno re è su di
me lo Spi ri to con l'un zio ne m'ha con sa
cra to, lo Spi ri to m'ha man da to
ad an nun zia re ai po ve ri un lie to mes sag gio di sal vez za

1. Lo Spirito di Sapienza è su di me, per essere luce e guida sul mio cammino, mi dona un linguaggio nuovo per annunciare agli uomini la tua Parola di salvezza. **R.**
2. Lo Spirito di forza è su di me, per testimoniare al mondo la Sua Parola, mi dona il Suo coraggio per annunciare al mondo l'avvento glorioso del tuo regno. **R.**
3. Lo Spirito del timore è su di me, per rendermi testimone del Suo perdono purifica il mio cuore per annunciare agli uomini le opere grandi del Signore. **R.**
4. Lo Spirito della pace è su di me e mi ha colmato il cuore della Sua gioia, mi dona un canto nuovo per annunciare al mondo il giorno di grazia del Signore. **R.**
5. Lo Spirito dell'Amore è su di me, perché possa dare al mondo la mia vita mi dona la Sua forza per consolare i poveri, per farmi strumento di salvezza. **R.**

Saluto

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

Tutti

Amen.

E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione

Atto penitenziale

Tutti

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere ed omissioni,
per mia colpa (*ci si batte il petto*), mia colpa, mia grandissima colpa,
e supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti

Amen.

Kyrie

Coro

Kyrie eleison,
Christe eleison,
Kyrie eleison,

Tutti

**Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison**

Gloria

Glo-ria a Dio nel - l'al-to dei cie - li e pa-ce in ter-ra a-gli_uo - mi-ni di buona volon-tà.
Noi ti lo - dia - mo. ti be-ne-di - cia - mo, ti a-do-ria - mo; ti glo-ri - fi - chia - mo,
ti ren-dia-mo gra - zie per la tua glo-ria im - men - sa, Si - gno-re Dio, Re del
cie - lo. Di - o Pa - dre on - ni - po - ten - te. Si -
gno - re, Fi - glio u - ni - ge - ni - to, Ge - sù Cri - sto Si - gno - re
solo o pochi
Di - o, A - gnel - lo di Di - o, Fi - glio del Pa - dre, tu che
+ Ass. solo o pochi
to - gli_ipec - ca - ti del mon - do ab - bi pie - tà di no - i, tu che

Colletta

Arcivescovo

Preghiamo.

O Dio, che ai ministri della tua Chiesa
insegni non a farsi servire ma a servire i fratelli,
concedi a questi tuoi figli, oggi da te eletti al diaconato,
di essere instancabili nell'azione,
miti nel servizio della comunità e perseveranti nella preghiera.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA. Seduti

Prima Lettura Sir 15,16-21 (NV) [gr.15, 5-20]

A nessuno ha comandato di essere empio

Dal libro del Siracide

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.

Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 118(119)

Ripetiamo insieme il ritornello proposto



Be - a - to chi cam - mi - na nel - la leg - ge del Si - gno - re.

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore.

Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore. **R.**

Tu hai promulgato i tuoi precetti perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti. **R.**

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, osserverò la tua parola.

Aprimi gli occhi perché io consideri le meraviglie della tua legge. **R.**

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti e la custodirò sino alla fine.

Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge

e la osservi con tutto il cuore. **R.**

Seconda Lettura 1 Cor 2,6-10

Dio ha stabilito una sapienza prima dei secoli per la nostra gloria

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria.

Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto:

«Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano».

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo Cf. Mt 11,25

Alleluia. Alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

Vangelo Mt 5, 17-37

Così fu detto agli antichi; ma io vi dico

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna. Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».

Parola del Signore.

Tutti

Lode a te, o Cristo.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

I nostri fratelli rispondono alla chiamata per il ministero diaconale. Nel loro "Eccomi" riecheggiano tutti i "Sì" che nel corso della loro vita hanno espresso con amore al Signore. Anche la Chiesa dice il suo "Sì", riconoscendo nella loro vocazione un dono del Signore per lei.

Presentazione ed elezione. Seduti

Il delegato diocesano per il diaconato invita i candidati.

Si presentino coloro che devono essere ordinati diaconi.

Quindi prosegue chiamando per nome i candidati che rispondono: "Eccomi" e si portano davanti all'Arcivescovo

Quando i candidati si sono disposti davanti all'Arcivescovo, il delegato diocesano dice

Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati diaconi.

l'Arcivescovo chiede

Sei certo che ne siano degni?

Il delegato risponde

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

l'Arcivescovo soggiunge

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del diaconato.

E tutti in segno di assenso rispondono

Rendiamo grazie a Dio.

Omelia dell'Arcivescovo

Impegni degli eletti

Rimaniamo seduti mentre gli eletti si portano davanti all'Arcivescovo che li interroga con le seguenti parole

Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del diaconato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete essere consacrati al ministero nella Chiesa per mezzo dell'imposizione delle mie mani con il dono dello Spirito Santo?

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: **Volete esercitare il ministero del diaconato con umiltà e carità in aiuto dell'ordine sacerdotale, a servizio del popolo cristiano?**

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: **Volete, come dice l'Apostolo, custodire in una coscienza pura il mistero della fede, per annunziarla con le parole e le opere, secondo il Vangelo e la tradizione della Chiesa?**

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Volete voi tutti custodire e alimentare nel vostro stato di vita lo spirito di orazione e adempiere fedelmente l'impegno della Liturgia delle ore, secondo la vostra condizione, insieme con il popolo di Dio per la Chiesa e il mondo intero?

Eletti: Sì, lo voglio.

Arcivescovo: Voi che sull'altare sarete messi a contatto con il corpo e sangue di Cristo volete conformare a lui tutta la tua vita?

Eletti: Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascun eletto si avvicina all'Arcivescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte nelle sue, mentre l'Arcivescovo dice

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

Eletto: Sì, lo prometto.

Arcivescovo: Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Litanie dei santi In piedi

Dopo essersi assunti gli impegni propri di questo ministero, nei quali traspare l'azione di Cristo verso il suo popolo, gli eletti prostrati a terra dicono a tutti noi la loro consapevolezza di essere "polvere" dinanzi al Signore, cui solo appartiene la potenza e la forza per esercitare questo servizio. Noi sulla terra e tutti i santi nel cielo li incoraggiamo a fidarsi della potenza dello Spirito Santo.

L'Arcivescovo invita il popolo alla preghiera, dicendo

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi sui figli che ha voluto chiamare all'ordine del diaconato.

A questo punto gli eletti si prostrano e si cantano le litanie

Coro

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio

prega per noi

San Michele

Santi angeli di Dio

pregate per noi

San Giovanni Battista

San Giuseppe

Santa Giuditta

Sant'Anna

Santi patriarchi e profeti

pregate per noi

Santi Pietro e Paolo

pregate per noi

Sant'Andrea

San Giovanni

Tutti

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Santi apostoli ed evangelisti

pregate per noi

Santa Maria Maddalena

Santi discepoli del Signore

pregate per noi

Santo Stefano

Sant'Ignazio d'Antiochia

San Lorenzo

Santi Vitale ed Agricola

pregate per noi

San Valentino

Santi quattro coronati

pregate per noi

Sant'Elia Facchini

Sante Perpetua e Felicità

	pregate per noi	San Gaetano
Sant' Agnese		San Camillo de Lellis
Santa Lucia		San Giovanni Maria Vianney
Santi martiri di Cristo		San Luigi Guanella

	pregate per noi	
San Gregorio		Santa Chiara d' Assisi
Sant' Agostino		Santa Elisabetta d' Ungheria
Sant' Atanasio		Santa Caterina da Siena
San Spiridione		Santa Rita
San Basilio		Santa Teresa di Gesù
San Martino		Santa Clelia
San Petronio		Santa Maria Domenica Mantovani
Santi Cirillo e Metodio		Santi e Sante di Dio

	pregate per noi	pregate per noi
Sant' Antonio		Nella tua misericordia
San Benedetto		salvaci, Signore
San Francesco		Da ogni male
San Domenico		Da ogni peccato
San Francesco di Paola		Dalla morte eterna
Sant' Ignazio di Loyola		Per la tua incarnazione
San Francesco Saverio		Per la tua morte e risurrezione
San Francesco de Geronimo		Per il dono dello Spirito Santo

Noi, peccatori, ti preghiamo	ascoltaci, Signore
Conforta e illumina la tua santa Chiesa	
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo	
Benedici questi tuoi eletti	
Benedici e santifica questi tuoi eletti	
Benedici, santifica e consacra questi tuoi eletti	
Manda nuovi operai nella tua messe	
Dona al mondo intero la giustizia e la pace	
Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore	
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio	
	noi e tutto il popolo a te consacrato

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica
Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica

L'Arcivescovo conclude le litanie

Ascolta, o Dio, la nostra comune preghiera: accompagna con il tuo paterno aiuto la nostra azione sacerdotale, e santifica con la tua benedizione questi tuoi figli, che noi confidiamo di poterti offrire per l' esercizio del santo ministero nella Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Imposizione delle mani

Con questo gesto antico e solenne, il nostro Arcivescovo condivide con i candidati al diaconato il dono del sacro ministero, che egli possiede in pienezza. Essi lo eserciteranno nel primo grado dell'ordine sacro, per servire l'umanità con l'autorità e l'efficacia di Cristo. La successiva preghiera di ordinazione richiama la storia della salvezza che Dio, Padre onnipotente, ha compiuto nell'antico Israele e nella Chiesa delle origini. Anche oggi, per la nostra Chiesa bolognese, il Signore scriverà una storia di salvezza, dove la sua premura verso i poveri e i deboli è manifestata dal futuro servizio diaconale di questi nostri fratelli.

*Gli eletti si avvicinano all'Arcivescovo e si inginocchia davanti a lui. L'Arcivescovo impone le mani sul capo degli eletti senza dire nulla. L'assemblea partecipa a questo solenne momento **IN SILENZIO**. Terminata l'imposizione delle mani, gli eletti si inginocchiano mentre il vescovo invoca lo Spirito sugli eletti*

Preghiera di ordinazione

Dio onnipotente, sorgente di ogni grazia,
dispensatore di ogni ordine e ministero, assistici con il tuo aiuto.

Tu vivi in eterno e tutto disponi e rinnovi con la tua provvidenza di Padre. Per mezzo del Verbo tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore, tua potenza e sapienza, compi nel tempo l'eterno disegno del tuo amore.

Per opera dello Spirito Santo tu hai formato la Chiesa, corpo del Cristo, varia e molteplice nei suoi carismi, articolata e compatta nelle sue membra; così hai disposto che mediante i tre gradi del ministero da te istituito cresca e si edifichi il nuovo tempio, come in antico scegliești i figli di Levi a servizio del tabernacolo santo.

Agli inizi della tua Chiesa gli Apostoli del tuo Figlio, guidati dallo Spirito Santo, scelsero sette uomini stimati dal popolo, come collaboratori nel ministero. Con la preghiera e con l'imposizione delle mani affidarono loro il servizio della carità, per potersi dedicare pienamente all'orazione e all'annuncio della parola.

Ora, o Padre, ascolta la nostra preghiera: guarda con bontà questi tuoi figli, che noi consacrriamo come diaconi perché servano al tuo altare nella santa Chiesa.

† Ti supplichiamo, o Signore, effondi in loro lo Spirito Santo, che li fortifichi con i sette doni della tua grazia, perché compiano fedelmente l'opera del ministero.

Siano pieni di ogni virtù: sinceri nella carità, premurosi verso i poveri e i deboli, umili nel loro servizio, retti e puri di cuore, vigilanti e fedeli nello spirito.

L'esempio della loro vita, generosa e casta, sia un richiamo costante al Vangelo e susciti imitatori nel tuo popolo santo. Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto, forti e perseveranti nella fede, siano immagine del tuo Figlio, che non venne per essere servito ma per servire, e giungano con lui alla gloria del tuo regno.

Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Riti esplicativi

La veste liturgica e le consegne svelano la trasformazione interiore, l'appartenenza a Cristo, la somiglianza a lui. La potenza dello Spirito Santo unisce i nostri fratelli al Signore Gesù e li fa partecipare del suo stesso servizio. Adesso, quando eserciteranno il servizio diaconale, Cristo si chinerà sulle membra sofferenti dell'umanità.

Vestizione degli abiti diaconali. Seduti

Mentre gli ordinati indossano la stola e la dalmatica, l'assemblea canta



1. Nel mio Signore ho sperato, e su di me si è chinato.
Ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.
2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.
3. Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti, allora ho detto: Io vengo!
4. Sul tuo libro di me è scritto: si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore.
5. La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia.

Consegna del libro del Vangelo

L'Arcivescovo consegna a ciascuno dei nuovi ordinati il libro del Vangelo con queste parole

Ricevi il Vangelo di Cristo, del quale sei divenuto l'annunziatore:
credi sempre ciò che proclami,
insegna ciò che hai appreso nella fede, vivi ciò che insegni.

Segno di pace

L'Arcivescovo scambia un segno di pace con i nuovi ordinati

Si può riprendere il canto precedente

Professione di fede. In piedi

**Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra
e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente:**

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
 la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati,
 la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA. *Seduti*

Canto di offertorio

1. Per ogni volta che ci doni la Parola di luce, noi offriremo la pace.
 Per ogni volta che ci nutre il tuo Pane di vita, noi sazieremo la fame.
 Per ogni volta che ci allieta il tuo Vino di gioia, noi guariremo ferite.

con Assemblée

Of- fri- a- mo a Te, sin- ce- ra- men- te, la vi- ta. Be- ne- di-
 cia- mo la tua pa- ce fra noi. Sa- re- mo l'e- co del tuo can- to, il
 se- me del tuo cam- po, il lie- vi- to del tu- o per- do- no, —
 il lie- vi- to del tu- o per- do- no.

2. Non ci separa dalla fede l'incertezza del cuore, quando ci parli Signore.
 non ci separa dall'amore la potenza del male, quando rimani con noi.
 non ci separa dall'attesa del tuo giorno la morte, quando ci tieni per mano.

Preparazione dei doni

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera

Tutti rispondono

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
 a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle Offerte. *In piedi*

Arcivescovo

Padre santo, il tuo Figlio
 volle lavare i piedi ai suoi discepoli per lasciarci un esempio:
 accogli i doni del nostro servizio sacerdotale
 perché, offrendo noi stessi in sacrificio spirituale,
 siamo riempiti dello spirito di umiltà e di amore.
 Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica III - Prefazio dell'ordinazione diaconale

Arcivescovo

Il Signore sia con voi
In alto i nostri cuori
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio

Tutti

**E con il tuo Spirito.
Sono rivolti al Signore.
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza, e con disegno mirabile
hai voluto nella tua Chiesa la varietà dei ministeri.
Egli, che comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti,
per amore dei fratelli ne sceglie alcuni perché, mediante l'imposizione
delle mani, siano partecipi del suo sacro ministero,
servano con carità il tuo popolo santo, lo nutrano con la Parola,
lo alimentino con i sacramenti;
si conformino all'immagine di Cristo
donando la vita per te, o Padre, e per la salvezza dei fratelli,
e ti rendano sempre testimonianza di fede e di amore.
E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi,
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Tutti

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re Dio del - l'u - ni - ver - so. — I
cie - li e la ter - - ra so - no pie - ni del - la tua glo - ria.
san - - na, o - san - - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li. O -
O - san - - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.
san - - na, o - san - - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.
O - san - - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.
Be - ne - det - to co - lui che vie - - ne nel
no - me del Si - gno - re!

*si ripete dal **

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebrenti

(I fedeli in ginocchio)

Ti preghiamo umilmente:

santifica e consacra con il tuo Spirito

i doni che ti abbiamo presentato

perché diventino il Corpo e † il Sangue

del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,

che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,

lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevetene tutti:

questo è il calice del mio sangue

per la nuova ed eterna alleanza,

versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti

The musical score is written for three parts: Soprano, Alto, and Tenore/Basso. The lyrics are in Italian and correspond to the Eucharistic prayer. The notes are written on a five-line staff with a treble clef. The lyrics are written below the notes. The notes are written in a simple, clear style, with some notes beamed together. The lyrics are written in a simple, clear style, with some words hyphenated. The notes are written in a simple, clear style, with some notes beamed together. The lyrics are written in a simple, clear style, with some words hyphenated.

Do Tutti Sol7
An-nun-cia-mo la tua mor-te. Si -
La- Do Mi- Fa Sol4 Sol7
gno - re, pro-cla-mia-mo la tua re-sur-re-zio-ne nel-l'at-
La- Re Mi- La- Fa6 Sol7 Do Fa Do
te - sa del-la tua ve-nu-ta. nel-l'at-te-sa del-la tua ve-nu-ta!

Tutti i concelebrenti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre,
in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.
Assisti nel loro ministero i tuoi servi, oggi ammessi all'ordine del diaconato:
rendili veri imitatori di Cristo nel servizio del suo corpo che è la Chiesa.
Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato
alla tua presenza nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha reso partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera del "Padre nostro"

Tutti

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",

non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

Diacono

Scambiatevi il dono della pace

Frazione del pane

Insieme in canto

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena del Signore.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canti alla Comunione. Seduti



Do - ve la ca - ri - tà è ve - ra e sin - ce - ra là, c'è Di - o. Do - ve la ca - ri - tà per - do - na e
tut - to sop - por - ta. Do - ve la ca - ri - tà be - ni - gna com - pren - de e non si
van - ta, tut - to cre - de ed a - ma e tut - to spe - ra la ve - ra ca - ri - tà.

1. Ci ha riuniti in uno l'amore di Cristo:

Esultiamo e ralleghiamoci in lui,

Temiamo ed amiamo il Dio vivente

Ed amiamoci fra noi con cuore sincero

2. Quando tutti insieme noi ci raduniamo

Vigiliamo che non sian divisi i nostri cuori

Non più liti, non più dissidi e contese maligne,

Ma sia sempre in mezzo a noi Cristo Signore

3. Noi vedremo il tuo volto insieme ai beati

Nella gloria il tuo volto, Gesù

E sarà gioia immensa o gioia vera

Per l'eternità dei secoli, Amen.

Altro canto di comunione



mp So - lo tu sei il mi - o pa - sto - re, nien - te mai mi man - che - rà, so - lo
p tu sei il mi - o pa - sto - re o Si - gno - re.

1. Mi conduci dietro te sulle verdi alture

ai ruscelli tranquilli, lassù

dov'è più limpida l'acqua per me, dove mi fai riposare.

2. Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro

io non temo alcun male perché

tu mi sostieni, sei sempre con me rendi il sentiero sicuro.

3. Siedo alla tua tavola che mi hai preparato

ed il calice è colmo per me

di quella linfa di felicità che per amore hai versato.

4. Sempre mi accompagnano lungo estati e inverni

la tua grazia, la tua fedeltà

nella tua casa io abiterò fino alla fine dei giorni.

Orazione dopo la Comunione. In piedi

Arcivescovo

O Padre, che ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio,
concedi ai tuoi servi di essere fedeli ministri del Vangelo,
dei sacramenti e della carità, a gloria del tuo nome
e per la salvezza dei credenti.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione finale e congedo

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Dio, che vi ha chiamato al servizio degli uomini nella sua Chiesa,
vi renda strumento della sua carità verso tutti,
specialmente verso i poveri e i sofferenti.

Tutti

Amen.

Egli, che vi ha affidato il compito di predicare il Vangelo di Cristo,
vi aiuti a essere con tutta la vostra vita
autentici e appassionati testimoni della sua parola.

Tutti

Amen.

Dio, che per mezzo del suo Spirito
vi ha costituito dispensatori dei suoi misteri,
vi conceda di essere nel mondo ministri di unità e di pace
a imitazione di Gesù Cristo suo Figlio.

Tutti

Amen.

E su voi tutti qui presenti
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo.

Tutti

Amen.

Diacono

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale



Can - ta-te al Si-gno - re un can - to nuo - vo, —
per - ché ha com - piu - to pro-di - gi. — Ha
ma - ni - fe - sta - to la sua sal - vez - za, —
su tut-ti i po - po - li la su - a bon-tà. —

1. Egli si è ricordato della sua fedeltà.

I confini della terra hanno veduto la salvezza del Signor.

2. Esultiamo di gioia acclamiamo al Signor.

Con un suono melodioso: cantiamo insieme lode e gloria al nostro Re.

3. Frema il mare e la terra, il Signore verrà!

Con giudizio di giustizia, con rettitudine nel mondo porterà.



*pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano
del Coro della Cattedrale
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi.*